

esigente, e senza eccessi di semplificazione, né caricature. Di più, l'A. assume il rischio di dialogare con la complessità del tempo presente, confrontandosi con le razionalità critiche: operazione indispensabile per avviare i cambiamenti che urgono, specialmente nella Chiesa, in un modo avveduto e sapiente, tradizionale in senso autentico.

LUCA CASTIGLIONI

BIOETICA

ENRICO LARGHERO - GIUSEPPE ZEPPEGNO (edd.), *Manuale di bioetica*, 3 voll. (= Studia taurinensia - Michele Pellegrino 8.9.10), Effatà, Cantalupa (TO), 2249 pp.

DOI: 10.82003/30351286.SC.20250313

Frutto della ventennale collaborazione tra il Ciclo di Specializzazione in Teologia Morale della Sezione torinese della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e il Centro Cattolico di Bioetica dell'Arcidiocesi di Torino, questo *Manuale di bioetica* in tre volumi è la terza edizione, completamente aggiornata e ampliata, delle due precedenti edizioni in due volumi, pubblicate, la prima, negli anni 2007-2008 e, la seconda, nel 2015 (vol. 1) e 2017 (vol. 2).

Curato da Enrico Larghero, medico chirurgo e teologo morale, e da Giuseppe Zeppegno, teologo morale e bioeticista, e redatto da un centinaio di autori, professori ed esperti nelle molteplici discipline implicate nella bioetica, questa nuova edizione del *Manuale di bioetica* s'impone all'attenzione già solo per la sua mole: i tre volumi raccolgono ben 133 contributi (in realtà 132 poiché uno – M. ROSSINO, *Criteri di azione in campo biomedico* – è pubblicato due volte, nel vol. 1 e nel vol. 3) per un totale di 2249 pagine.

Il Vol. 1: *Fondamenti e percorsi bioetici* (pp. 768) è suddiviso in 7 parti per un totale di 40 contributi. La Parte prima, introduttiva, delinea l'orizzonte della società contemporanea, evidenziando i fenomeni della globalizzazione multiculturale e delle migrazioni multietniche. Nella Parte seconda, tra i fondamenti della bioetica vengono ascritti contributi di carattere storico, metodologico, antropologico, giuridico e culturale. La Parte terza mette a confronto prospettive bioetiche di diversi ambiti religiosi e laici. La Parte quarta verte sul rapporto tra tecnoscienza e bioetica. La Parte quinta tratta dei diritti umani, animali ed ambientali, e della dignità umana. La Parte sesta riflette sulle caratteristiche e sui criteri dell'agire morale in bioetica. La Parte settima si occupa dell'informazione e della formazione in ambito bioetico.

Il Volume 2: *Bioetica medica* (pp. 763) contempla 6 parti che raccolgono complessivamente 47 contributi. A seguito della Parte prima, che mette a tema la corporeità e la sessualità, la Parte seconda presta attenzione alla vita che nasce e la Parte terza si concentra sulla questione dell'aborto. Considerando poi il decorso della vita umana, la Parte quarta mette a tema il tratto dalla nascita all'adolescenza, la Parte quinta s'interessa alla biomedicina della salute e della malattia, e la Parte sesta affronta le questioni etiche della vita che volge al termine.

Il Volume 3: *Le nuove frontiere della bioetica* (pp. 718) conta 5 parti e 46 contributi. La Parte prima annovera studi circa l'organizzazione della sanità nel contesto della globalizzazione, mentre la Parte seconda tratta della medicina in società, in ambito alimentare, sportivo e lavorativo. La Parte terza riflette sulla cura della fragilità dovuta alle condizioni di disabilità, di incoscienza e di dipendenza. La Parte quarta è interamente dedicata alle questioni dell'etica ambientale

e della cura del creato mediante uno sviluppo sostenibile nell'ottica di un'ecologia integrale. Chiude il volume la Parte quinta sul futuro della bioetica, delineando gli scenari dischiusi dalle neuroscienze e dall'intelligenza artificiale, e indagando le implicazioni del potenziamento dell'umano e le istanze del postumano.

I pregi maggiori del *Manuale di bioetica* consistono nella quantità e nella varietà dei contributi, che consentono di introdursi e addentrarsi nelle molteplici questioni fondamentali e nelle numerose problematiche specifiche dell'etica contemporanea della vita. Scorrendo l'Indice posto in fondo a ciascun volume, difficilmente il lettore non troverà un contributo attinente alla sua domanda o corrispondente al suo interesse.

Un'opera così consistente per quantità e varietà di contenuti avrebbe meritato un apparato metodologico che meglio ne consentisse la fruizione, in particolare un qualche tipo di indice analitico. Opportuna sarebbe stata un'Introduzione generale che illustrasse la logica dell'articolazione dei tre volumi e una Introduzione ai singoli volumi che motivasse la sequenza delle parti e dei contributi; tanto più per via del fatto che il *Manuale di Bioetica* raccoglie i variegati contributi di numerosi autori. L'esplicitazione della logica strutturale dell'opera avrebbe valorizzato questa terza edizione del *Manuale di Bioetica*, perlomeno in quanto mirerebbe – secondo l'intento dei curatori – a «favorire lo studio sistematico» della disciplina in ambito accademico.

Se sotto il profilo dello studio sistematico il *Manuale di Bioetica* presenta qualche difficoltà, sotto il profilo analitico la qualità dei singoli contributi, quasi tutti corredati di una pertinente bibliografia, corrisponde adeguatamente all'ulteriore intento dei curatori di «offrire uno strumento di riflessione per quanti desiderano accostarsi alla disciplina bioetica» (p.

7) e al loro auspicio «che attraverso la lettura del testo si rafforzi l'interesse per la disciplina, ma soprattutto l'amore per la vita e per il prossimo con la prospettiva di creare insieme un mondo migliore» (p. 9).

Quanto riferito circa la natura complessiva e analitica dell'opera induce a classificarla non tanto nel genere letterario del Manuale, quanto piuttosto in quello dell'Enciclopedia. L'ampiezza del *Manuale di Bioetica* insieme al numero e alla varietà dei contributi lo rendono più un'opera di consultazione tematica che di lettura sistematica, nella quale lo studioso accademico, ma anche il cultore interessato può rinvenire ed essere edotto circa pressoché tutti gli argomenti che afferiscono alla bioetica. Questa area del sapere morale, peraltro, è la più recente e insieme anche la più effervescente nel suo progresso, sollecitato dall'incalzante e rapida evoluzione tecno-scientifica del mondo contemporaneo che ha dilatato straordinariamente il potere dell'uomo sulla sua stessa vita. Una certa approssimazione architettonica e sistematica del *Manuale di Bioetica* riflette, quindi, anche questa situazione dell'attuale etica della vita, movimentata dalla pluralità degli approcci e dei modelli e sollecitata dalle nuove sfide che sorgono continuamente. La cospicua opera prodotta testimonia peraltro la vitalità della bioetica torinese, in ambito civile ed ecclesiale, nonché il consistente apporto che la collaborazione di molti può dare all'elaborazione dell'etica della vita.

ARISTIDE FUMAGALLI